

MICHEL ONFRAY

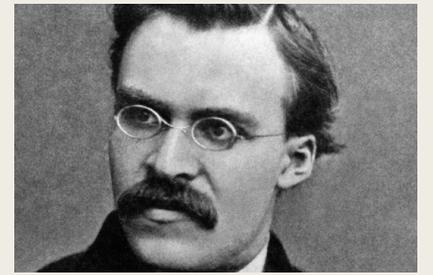


Alcuni elementi biografici



- Filosofo francese nato nel 1959
- Dottorato a 27 anni: «*Le implicazioni etiche e politiche dei pensieri negativi da Schopenhauer a Spengler*»
- Influenze: Epicuro, Nietzsche, il cinismo, l'edonismo, Proudhon.
- Parecchi incidenti vascolari da giovane che lo spingono verso l'edonismo: l'unico senso nella vita è il piacere!
- Pubblica nel 2005: *Trattato di ateologia*
- Si definisce «*ateo cristiano*»
- Fondatore de «l'Università popolare di Caen» per l'educazione del popolo

Influenza dei Maestri del sospetto



- «La nozione di Dio è stata inventata come antitesi della vita, si sintetizza in un odio della vita»
 - *Esempio del paradiso dei musulmani: tutto ciò che i beduini nomadi desideravano.*
- Il compito dell'uomo è accettare il nulla
 - *Dio infatti non è né morto né moribondo - contrariamente a quanto pensavano Nietzsche e Heine. Né morto né moribondo perché non mortale. Una finzione non muore, un'illusione non trapassa mai, un racconto per bambini non si confuta. Né l'ippogrifo né il centauro subiscono la legge dei mammiferi. Un pavone e un cavallo sì: un animale del bestiario mitologico no. Dio appartiene al bestiario mitologico, come migliaia di altre creature registrate sotto uno degli innumerevoli lemmi dei dizionari, tra Demetra e Dionisio. [...] L'ultimo Dio sparirà con l'ultimo uomo. E con lui spariranno il timore, la paura, l'angoscia, macchine per creare divinità. Il terrore di fronte al nulla, l'incapacità di considerare la morte come un processo naturale, inevitabile, col quale è necessario venire a patti, davanti al quale solo l'intelligenza può essere efficace. [...] La morte di Dio presuppone l'addomesticamento del nulla. Noi siamo lontani anni luce da un tale progresso ontologico.»*
- La religione è un rifugio contro la paura della morte
 - *«la religione procede dalla pulsione della morte».*
- Il discorso su Dio non ci dice niente di Dio, ma tanto sull'essere umano che lo afferma.

La religione: un odio della ragione

- I monoteismi hanno libri rivelati, unici, superiori a tutti gli altri libri; limitano la ragione
 - *La Bibbia, col pretesto di contenere tutto, impedisce tutto ciò che non contiene. Per secoli il danno che ne deriva è notevole.*
 - *Non ha senso sostenere che c'è un libro sacro: è sempre una costruzione, una scelta nella storia*
- Rovescia l'idea che "se Dio non esiste, allora tutto è permesso" → "poiché Dio esiste, allora tutto è permesso".
 - *Giustifica la violenza*
 - *Rende vano lo sforzo della ragione (fideismo)*
- La religione ha sempre preferito la violenza sistematica al dialogo (rilettura della politica di Costantino)
 - *si l'on se réclame du Jésus qui chasse les marchands du temple avec un fouet (le moment qu'Hitler préférait dans les Évangiles) ou qui dit "Je ne suis pas venu apporter la paix mais le glaive", un glaive qui deviendra le symbole de saint Paul, avec lequel le christianisme officiel a construit son idéologie plus qu'avec le Jésus de paix, de tolérance et d'amour, qui n'aurait jamais, lui, jamais rendu possibles les croisades, l'Inquisition, l'Index, la colonisation et le génocide des peuples d'Amérique*
- «Persiste la vecchia idea dell'ateo immorale, amorale, senza fede né legge etica» ma c'è un'etica della ragione!
- La fede rassicura, la ragione lascia in perpetuale inquietudine

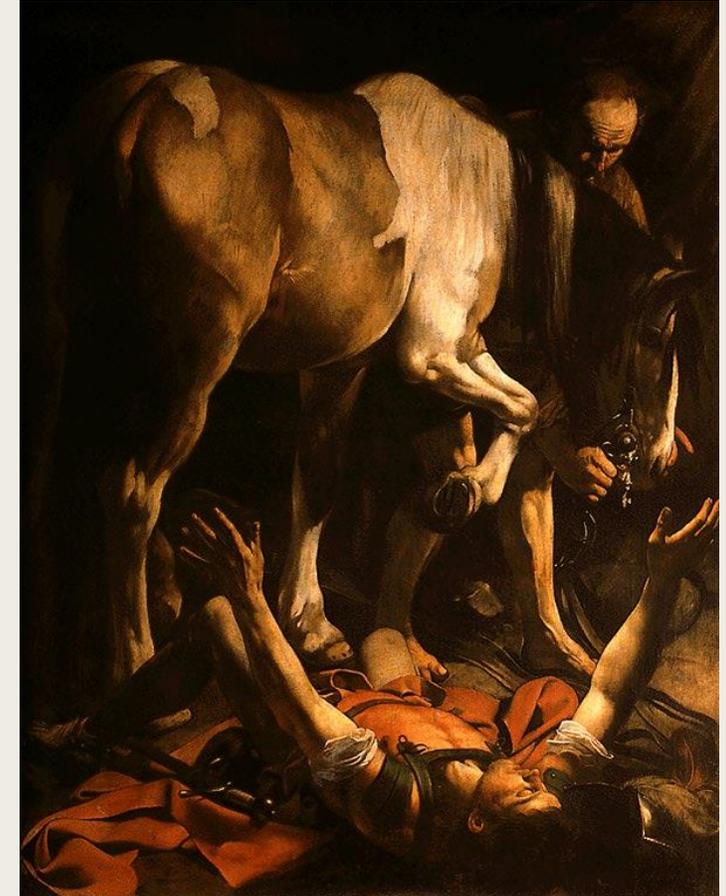
La religione: un odio della scienza

- Genesi 2/3: la religione vuole impedirci l'accesso alla conoscenza! Sta scritto chiaramente nella Bibbia che Dio vuole l'uomo ignorante → alienato !
- Rigetto della scienza
 - « *la condamnation des vérités scientifiques – la théorie atomiste, l'option matérialiste, l'astronomie héliocentrique, la datation géologique, le transformisme, puis l'évolutionnisme, la thérapie psychoanalytique, le génie génétique – voilà les succès de Paul de Tarse qui appelait à tuer la science. Projet réussi au-delà de toute espérance !* »
- Irrazionalità scientifica ovunque nella religione
 - *Miracoli di Gesù*
 - *Transubstanziamento*



La religione: odio della vita

- Analisi medicale di Paolo: aveva nevrosi, isteria mistica. Come vivere la propria nevrosi? Imporrendo la sua nevrosi a tutti
 - *odio del corpo*
 - *Non si parla dell'aspetto fisico di Gesù*
 - *Il suo corpo sembra di essere glorioso dall'inizio*
 - *Disprezzo delle donne. Lo ritroviamo in tutti i monoteismi, le donne sono tentatrici (velo nell'Islam)*
 - *Rifiuto del piacere, dell'edonismo, via illusoria dell'ascesi*
- La spina nella carne di Paolo è l'impotenza sessuale: per questa ragione lui impone la castità, l'astinenza...
- Paolo, odio della vita vs. Gesù amore della vita ?
- La malattia di Paolo contamina il cristianesimo! Paolo non ha mai letto il vangelo!



La religione: una paura della morte

- « I credenti preferiscono rassicuranti finzioni infantili alle crudeli certezze degli adulti»
- Tutte le religioni nascono dalla paura della morte
 - *Ma Onfray non si interessa a ciò che il cristianesimo dice della morte!*
- Inventare un altro mondo per scappare da questo mondo
 - « *Nulle part je n'ai méprisé celui qui croyait aux esprits. Nulle part. Mais partout j'ai constaté combien les hommes fabulent pour éviter de regarder le réel en face. La création d'arrière-mondes ne serait pas bien grave si elle ne se payait du prix fort : l'oubli du réel, donc la coupable négligence du seul monde qui soit. »*
- «è un pessimo calcolo rinunciare a vivere per non dover morire, perché così alla morte si paga due volte un tributo che è sufficiente pagare una volta sola»



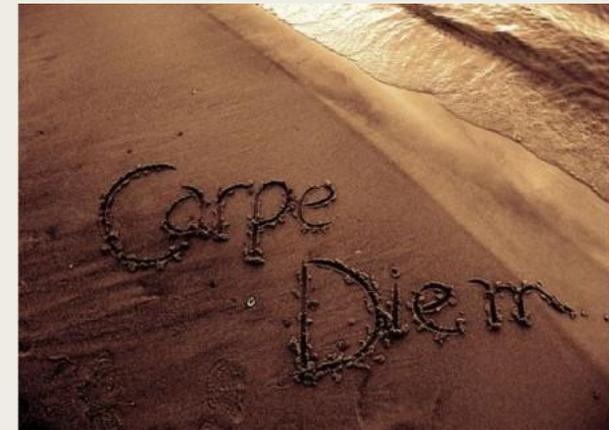
Cristo: una costruzione dell'immaginario

- Gesù
 - *Forse è stato un personaggio storico...ma non ha importanza*
 - *È essenzialmente un concetto*
- Personaggio che appare in un periodo di inquietudine, un contesto storico dove emergono tanti guru, pazzi, figure messianiche.
- Il Vangelo è scritto da Marco, che proietta sulla sua persona i desideri del tempo. Orienta l'isteria collettiva.
- Gesù diventa un concetto, una costruzione...fenomeno naturale da amplificare, un fenomeno che consideriamo importante.
- Gli evangelisti scrivono una storia, con la quale narrano meno il passato di un uomo che il futuro di una religione. Astuzia della ragione: creano il mito e sono creati da lui. I credenti inventano la loro creatura, poi gli tributano un culto: è il principio stesso dell'alienazione.
- Il problema è di fare di un personaggio storico la norma assoluta dei valori



Il «materialismo edonista»

- Lo spirito è una menzogna
- L'uomo è corpo, la felicità è il piacere
 - *La religione è il nemico (circoncisione contro il piacere sessuale)*
- «L'ateismo cristiano» deve diventare «ateismo ateo»; liberarsi dei valori cristiani per una etica post-cristiana, andare al fondo della fine della religione
 - *Autorizzazione della ricerca sugli embrioni*
 - *Eutanasia etc.*
- «Lezione numero uno: se rifiutiamo l'illusione della fede, le consolazioni di Dio e le favole della religione, **se preferiamo voler sapere optando per la conoscenza e l'intelligenza, allora la realtà ci appare così com'è: tragica.** Ma una verità che toglie subito la speranza e consente di non sprecare del tutto la vita collocandola sotto il segno del morto-vivente è meglio di una storia che sul momento consola, ma ci fa trascurare il nostro unico bene: la vita qui e ora».
- "lavorare a un nuovo progetto etico per creare in Occidente le condizioni di una vera **morale post-cristiana** in cui il corpo cessi di essere una punizione, la terra una valle di lacrime, la vita una catastrofe, il piacere un peccato, le donne una maledizione, l'intelligenza una presunzione, la volontà una dannazione".



Conclusione



- Le critiche di Onfray riguardano una forma degradata del cristianesimo
 - *Rifiuto del piacere*
 - *Disprezzo delle donne e del corpo*
 - *Antisemitismo (Hitler era secondo lui un buon cattolico)*
 - *Fondamentalismo e fideismo*
 - ...
- Non distingue fede e religione (come dimensione antropologica fondamentale)
- Non si avvicina alla religione in quanto filosofo...ma offre altra religione del materialismo edonista
 - *Il ragionamento di chi attacca le religioni è in realtà un postulato, si sostituisce alla conoscenza dei concetti e degli argomenti attaccati, di modo **che l'offensiva non viene condotta contro le ragioni delle persone e delle religioni incriminate, ma contro l'immagine fantastica che l'autore degli attacchi si è fatto di esse.** Cosa ne è stato dell'equilibrio? Dov'è finito lo spirito critico? Dov'è la filosofia? Dov'è la capacità dell'intellettuale di formulare tesi verificabili e legittime, tenendo conto anche di argomenti che non vanno necessariamente nella stessa direzione?*
(Matthieu Baumier)